



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

Ufficio II – Gestione delle risorse umane del comparto scuola – Attuazione degli ordinamenti Istruzione non statale -
Gestione delle risorse finanziarie

BARI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

**ALLEGATA ALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE IN MATERIA DI
UTILIZZAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
A.S. 2017-18 DEI DIRIGENTI SCOLASTICI AREA V DELLA REGIONE PUGLIA)**

MODULO I – SCHEDA 1.1 (Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge)

Data di sottoscrizione	30 novembre 2020
Periodo temporale di vigenza	Dal 1 settembre 2017 al 31 agosto 2018
Composizione della delegazione trattante	<p><i>Parte Pubblica:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- dott. Mario Trifiletti – Dirigente Vicario USR Puglia- dott.ssa Esterina Oliva – Dirigente Ufficio II USR Puglia- dott. Vincenzo Melilli – Dirigente UAT Lecce- dott.ssa Vincenza Manzari – Funzionario USR Puglia- dott.ssa Regina Santamaria – Funzionario USR Puglia- dott. Paolo Scoccimarro – Funzionario USR Puglia <p><i>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- A.N.P./CIDA- C.I.S.L. - Scuola- F.L.C. C.G.I.L. – Scuola- S.N.A.L.S. – CONFSAL- U.I.L. – Scuola- Di.S. Conf. Dirigentiscuola <p><i>Organizzazioni sindacali firmatarie:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- A.N.P./CIDA- C.I.S.L. - Scuola- F.L.C. C.G.I.L. – Scuola- S.N.A.L.S. – CONFSAL- U.I.L. – Scuola- Di.S. Conf. Dirigentiscuola
Soggetti destinatari	Dirigenti scolastici della regione Puglia in servizio nell'a.s. 2017/18
Materie trattate dal Contratto Integrativo	Criteri e modalità di utilizzazione del Fondo regionale per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato spettante ai Dirigenti scolastici dell'Area V



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

Ufficio II – Gestione delle risorse umane del comparto scuola – Attuazione degli ordinamenti Istruzione non statale -
Gestione delle risorse finanziarie

BARI

Rispetto dell' iter Adempimenti procedurali E degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	In data 30.11.2020 è stata acquisita la relazione tecnico-finanziaria dell'Ufficio II dell'U.S.R. Puglia – Direzione Generale, redatta secondo lo schema previsto dalla C.M. n.25 del 19.07.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze
		Si allega la relazione tecnico-finanziaria redatta dall'Ufficio II U.S.R. Puglia – Direzione generale che non riporta alcun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto il Piano della performance previsto dal D.Lgs. 150/2009 agli artt. 10, 11 e 14 non è al momento operativo per i Dirigenti Scolastici
Eventuali osservazioni e dichiarazioni		
Si attesta la regolarità della convocazione delle sigle sindacali ammesse al tavolo delle trattative e la rappresentatività delle sigle presenti al fine della predisposizione dell'ipotesi di accordo		

MODULO II – Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

La presente relazione illustrativa è a corredo dell'ipotesi di Contratto integrativo regionale del personale del ruolo dei Dirigenti scolastici della regione Puglia sottoscritto il 30 novembre 2020 dalle parti e concernente l'utilizzazione del Fondo regionale per l'a.s. 2017/18 con conseguente determinazione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato in attuazione del CCNL 15.07.2010 e del CCNL 08.07.2019.

L'art.1 recepisce le norme citate in premessa e specifica il campo di applicazione del Contratto integrativo

L'art.2 illustra la composizione del Fondo regionale determinata in parte da fondi di provenienza nazionale ed assegnati dal MIUR sulla base dell'organico dirigenziale della regione, in parte da versamenti per incarichi aggiuntivi effettuati fino alla data del 31.08.2018, ed in parte da economie rinvenienti dall'utilizzazione del fondo del precedente anno scolastico. Pertanto, l'ammontare totale del fondo regionale per la Puglia viene stabilito in €.11.936.643,37 da ripartire tra la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato.

L'art.3 riguarda la determinazione della retribuzione di posizione, inizialmente corrispondente all'85% delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato (CCNL 15.07.2010 art. 26 c.1), pari ad €.11.904.371,74, comprensiva della somma (€.6.837,32) derivante dai versamenti effettuati per incarichi aggiuntivi sino alla data del 31.08.2018. Da tale importo viene



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

*Ufficio II – Gestione delle risorse umane del comparto scuola – Attuazione degli ordinamenti Istruzione non statale -
Gestione delle risorse finanziarie*

BARI

decurtata la quota necessaria per la retribuzione di posizione parte fissa (comma 2) pari ad €.2.981.618,78. La ripartizione di tale quota ha prodotto un'economia pari ad €.10.502,36, che si aggiunge al budget disponibile per la retribuzione di posizione parte variabile.

Per quanto riguarda la quota destinata alla salvaguardia (comma 3), al fine di assicurare, ai dirigenti scolastici coinvolti in processi di ristrutturazione della rete scolastica a cui è stata assegnata una sede di fascia inferiore alla precedente o ai dirigenti scolastici la cui sede sia stata collocata, in pendenza di incarico, in fascia inferiore alla precedente, l'invarianza della retribuzione di posizione in godimento fino a conferimento di nuovo incarico e, comunque, per un triennio in caso di permanenza nella stessa sede risultante dalla ristrutturazione, viene accantonata una quota pari ad €.40.700, dalla cui effettiva ripartizione è derivata un'economia pari ad €.50,95 che si aggiunge al budget disponibile per la retribuzione di risultato.

La quota assegnata per la retribuzione di posizione parte variabile risulta così pari ad €.7.106.899,56; tale somma viene ripartita (comma 4), in base alle tre fasce nelle quali sono state suddivise le istituzioni scolastiche della Puglia, in applicazione dell'apposito C.I.R. sottoscritto il 5.03.2013, tra i dirigenti scolastici in servizio, comprendendo anche i dirigenti in particolari posizioni di stato (comma 5). Si rammenta che, così come previsto dall'art.48 comma 4 del CNL 11.04.2006, i dirigenti in servizio estero hanno diritto solo alla quota relativa alla retribuzione di posizione parte fissa (comma 6).

Poiché le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate, così come previsto dal CCNL 15.07.2010 art. 26 comma 3, le economie risultanti dalla corresponsione della retribuzione di posizione parte variabile, pari ad €.22.093,52, incrementano la quota destinata alla retribuzione di risultato (comma 7).

L'art.4 disciplina la retribuzione delle reggenze, quantificata nella misura dell'80% dell'importo assegnato alla retribuzione di posizione parte variabile in base alla fascia di appartenenza dell'istituto assegnato in reggenza. Un apposito prospetto illustrativo (comma 1) evidenzia le somme spettanti nonché la spesa totale (€. 954.647,72). L'economia rinveniente dalla effettiva retribuzione delle reggenze (€.80.730,86) va ad incrementare la quota assegnata per la retribuzione di risultato (comma 2).

L'art.5 determina la retribuzione di risultato che corrisponde, inizialmente, alla quota del 15% delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato (CCNL 15.07.2010 art. 27 c.1) pari ad €.1.785.655,76. Tale quota, decurtata dell'importo previsto per la retribuzione delle reggenze, pari ad €. 954.647,72, viene incrementata a) dalle economie derivanti dalla ripartizione delle risorse utili per la salvaguardia, quantificate in €.50,95; b) dalle economie derivanti dalla ripartizione del Fondo regionale dell'anno precedente pari ad €.32.271,63; c) dalle economie derivanti dalla ripartizione della retribuzione di posizione parte variabile pari ad €.22.093,52; d) dalle economie sulle reggenze pari ad €.80.730,86 (commi 1 e 2). Il budget così totalizzato, pari ad €.966.155,00 (comma 3) viene suddiviso tra i dirigenti scolastici aventi diritto, sulla base della fascia di appartenenza dell'istituzione scolastica diretta (comma 4). Ulteriori disposizioni riguardano i dirigenti in particolari posizioni di stato (comma 5) ed in servizio all'estero (comma 6). L'economia



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

*Ufficio II – Gestione delle risorse umane del comparto scuola – Attuazione degli ordinamenti Istruzione non statale -
Gestione delle risorse finanziarie*

BARI

risultante dalla effettiva corresponsione della retribuzione di risultato, pari ad €3.019,94, va ad incrementare la retribuzione di risultato dell'anno successivo (comma 7).

L'art.6 contiene norme transitorie e finali; segnatamente nel comma 2 si definisce che le quote riguardanti la retribuzione parte fissa e parte variabile debbano continuare ad applicarsi sino a stipula di un nuovo CIR.

Nel merito, tenuto conto che il sistema di misurazione e valutazione dei Dirigenti scolastici, secondo quanto previsto dall'art. 3 e seguenti del titolo II del D.L.vo n.150 del 27 ottobre 2009 e all'art. 19 del titolo III del medesimo, non è al momento operativo, sono stati confermati i criteri adottati nelle precedenti contrattazioni con particolare riguardo all'oggettivo livello di complessità gestionale delle singole istituzioni scolastiche, in considerazione della correlata responsabilità derivante dall'autonomia operativa di livello dirigenziale e dell'impegno professionale richiesto. Pertanto, il fondo regionale relativo all'anno 2017/18 viene ripartito, come da contrattazione, tra le unità dei Dirigenti scolastici in servizio, secondo i criteri di cui sopra.

Bari,

IL DIRIGENTE
Mario TRIFILETTI